

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
19 Maggio 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	19 Maggio 2011
---------------	-----------------------	-----------------------

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Maggio 2011****RESOCONTO SOMMARIO N. 51
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 19 MAGGIO 2011****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.05.

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.
Ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro Generale n.85/2 - presentata dal Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV)

Oggetto: Controlli effettuati alla cava sita in località Belvedere nel Comune di Chiusano San Domenico

Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Espropriazioni, Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali Edoardo Cosenza e l'Assessore all'Ecologia, tutela dell'Ambiente e disinquinamento, Programmazione e gestione dei rifiuti, Ciclo integrato delle acque Giovanni Romano

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Anita Sala.

SALA, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: comunica che la Cava di cui all'interrogazione è attualmente sprovvista di

autorizzazione in corso di validità e che l'attività estrattiva è ad oggi sospesa, come verificato anche a seguito di periodici sopralluoghi di vigilanza, espletati da tecnici del Settore del Genio Civile di Avellino. Rappresenta, altresì, che l'A.R.P.A.C. non ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi e che in relazione al possibile inquinamento della falda acquifera lo studio geologico commissionato, ha rilevato che le caratteristiche idrogeologiche e geologiche dei terreni, nonché la profondità della falda stessa è tale da far supporre probabilità da inquinamento delle acque medio basse. Comunica, infine, che è in corso il procedimento finalizzato alla dismissione dell'attività estrattiva con contestuale recupero ambientale.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

SALA, IDV: dichiara di essere parzialmente soddisfatta della risposta dell'Assessore.

Registro Generale n. 86/2 - presentata dai Consiglieri Giovanni Baldi, Eva Longo e Giovanni Fortunato (PDL)

Oggetto: Attività del Collegio Sindacale ASL Salerno

Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Giovanni Baldi.

BALDI, PDL: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza, il quale risponde in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: chiede il rinvio della risposta di cui all'interrogazione alla prossima seduta consiliare di Question time, in quanto la risposta medesima richiede un ulteriore approfondimento.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Maggio 2011**

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

BALDI, PDL: prende atto del rinvio.

Registro Generale n.87/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Realizzazione di struttura ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri) in Campania

Risponde l'Assessore alle Attività Sociali, Assistenza Sociale, Demanio e Patrimonio Ermanno Russo

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Carmine Mocerino.

MOCERINO, UDC: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle attività sociali, assistenza sociale, demanio e patrimonio, Ermanno Russo.

RUSSO E., Assessore alle attività sociali: pur condividendo la bontà dell'azione legislativa recentemente intrapresa a livello nazionale e condividendone gli aspetti socialmente vantaggiosi per il minore, sottolinea che la scelta sollecitata nell'interrogazione non rientra tra le sue competenze. Afferma, altresì, che ciononostante la Giunta regionale si impegnerà a chiedere all'Amministrazione penitenziaria l'istituzione di un tavolo tra Regione, Ministero e Comune di Portici per promuovere sul territorio la nascita di ICAM, strutture rispondenti alle esigenze di custodia attenuata delle detenute madri.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

MOCERINO, UDC: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro Generale n.88/2 - presentata dai Consiglieri Giuseppe Russo e Anna Petrone (PD)

Oggetto: Attuazione Progetto Obiettivo Regionale (POR) presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Napoli 1 Centro
Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Anna Petrone.

PETRONE, PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza, il quale risponde in sostituzione del Presidente della Giunta regionale.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: in primis, rende noto che il progetto "Miglioramenti dei soggetti affetti da Malattia Mentale" e il sub progetto "Miglioramento della salute Mentale in età adulta" sono stati finanziati con fondi dedicati CIPE 2002. Comunica, altresì, che l'Asl Napoli 1 Centro è particolarmente attenta alla problematica di cui all'interrogazione e in merito riferisce, inoltre, che la suddetta Azienda ha già provveduto a predisporre il Piano attuativo, con particolare riferimento alla riorganizzazione della rete ospedaliera sia delle attività della medicina territoriale che di quella della salute mentale. Rappresenta, infine, che una volta approvato, si procederà alla rimodulazione delle stesse attività, anche con riferimento al riassetto strutturale ed organizzativo del Dipartimento di Salute Mentale.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

PETRONE, PD: ringrazia l'Assessore per l'ampia disamina fatta sulla problematica di cui all'interrogazione e chiede però maggiore attenzione in materia-socio sanitarie da parte della Giunta regionale.

Registro Generale n.89/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Gestione del servizio di medicina penitenziaria. Iniziative di controllo per la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Maggio 2011****conformità e legittimità degli atti
conseguenziali prodotti dall'ASL Caserta***Risponde il Presidente della Giunta regionale*

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza, il quale risponde in sostituzione del Presidente della Giunta regionale.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: afferma che, in ordine alla mancata pubblicazione sul BURC dell'avviso pubblico di cui alla delibera aziendale n. 736 del 20/04/2011, l'ASL di Caserta ha assolto a tale obbligo, nelle modalità in cui nei casi di specie le aziende sanitarie di norma provvedono, in quanto la normativa vigente impone genericamente alla Aziende Sanitarie Locali di dare adeguata pubblicità. In merito alla presunta illegittimità dell'atto adottato, in quanto in contrasto con la Legge regionale n. 4/2011 comma 27, dichiara che il D.P.C.M. 1° aprile 2008, adottato ai sensi della Legge finanziaria 2008, stabilisce il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento di Giustizia minorile del Ministero della Giustizia. Riferisce, altresì, che stante la gravità della situazione assistenziale all'interno degli Istituti penitenziari campani il Commissario ad Acta ha dato mandato ai Commissari straordinari delle AA.SS.LL. di effettuare la ricognizione del personale ritenuto necessario per garantire l'assistenza sanitaria, ai sensi del DPCM 1° aprile 2008, nelle suddette strutture ed adottare la conseguente deliberazione nei limiti di cui alle risorse trasferite ai sensi del D.P.C.M. 1 aprile 2008.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

OLIVIERO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto della risposta.

Registro Generale n.90/2 - presentata dal Consigliere Ugo de Flaviis (Popolari – Udeur)

Oggetto: Stazione ex Cook sita in Ercolano

Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella e l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

PRESIDENTE: comunica che l'interrogazione in oggetto è rinviata alla successiva seduta consiliare del Question time in quanto è pervenuta nota a firma degli Assessori regionali interrogati, Sergio Vetrella e Giovanni Romano.

DE FLAVIIS, UDEUR: prende atto.

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.57.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Maggio 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 51
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 19 MAGGIO 2011****Presidenza del Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- Question Time**

Inizio lavori ore 11.05

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere regionale proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta regionale per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere regionale del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Controlli effettuati alla cava sita in località
Belvedere nel Comune di Chiusano San
Domenico**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Oggetto: Controlli effettuati alla cava sita in località Belvedere nel Comune di Chiusano San Domenico" reg. gen. n. 85/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV), già distribuita in Aula.

SALA (IDV): L'interrogazione è fatta al Presidente del Consiglio, on. Paolo Romano, al Presidente della Giunta regionale, on. Stefano Caldoro, all'Assessore regionale, dott. Edoardo Cosenza e all'Assessore regionale dott. Giovanni Romano.

Premesso che:

- il territorio di Chiusano di San Domenico, un paesino della provincia di Avellino, è ubicato a circa 700 metri sul livello del mare, alle pendici occidentali del monte Tuoro (m. 1432), cioè la vetta più orientale del massiccio Terminio – Cervialto del gruppo dei Monti Picentini;

- il sistema dei monti di Chiusano è uno dei tredici siti irpini di interesse comunitario (SIC) che, con le loro 39 specie faunistiche e floreali, talora estremamente rare, e con i boschi alternati a pascoli e prati, concorrono alla creazione della rete europea di siti protetti, denominata "Rete Natura 2000", il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario;

- le buone caratteristiche di permeabilità delle rocce che formano il massiccio consentono un'elevata infiltrazione delle acque meteoriche che vanno ad alimentare un'attiva circolazione idrica sotterranea che fa del bacino idrografico del Monte Tuoro e della Piana del Dragone, una risorsa idrica davvero notevole, in quanto consente la captazione delle acque per uso potabile per ben tre milioni di utenti sparsi tra la Campania, la Puglia e la Basilicata;

considerato che:

- all'interno di questo massiccio montuoso, in località Belvedere, è situata una cava per l'estrazione di materiale lapideo gestita dalla società Gardenia s.r.l., la quale negli anni '80 inizia l'attività estrattiva della cava nonché l'attività di distruzione dei beni ambientali e perpetrata per circa un trentennio;

- l'attività svolta dalla società Gardenia ha modificato notevolmente e negativamente l'aspetto morfologico della montagna, un'attività che si è protratta senza alcun rispetto per la natura e l'ambiente – un vero e proprio sciacallaggio naturale – che non si è fermata nonostante le continue e ripetute

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Integrato**IX Legislatura****19 Maggio 2011**

segnalazioni, agli enti pubblici, da parte della locale Pro Loco;

- negli anni '90 la cava si è ingrandita a dismisura in modo tale da assumere la dimensione di insanabile ferita inferta al monte Luceto e ad una località vincolata: trattasi di una località boschiva e compresa nell'area di salvaguardia del Parco regionale dei Monti Picentini – zona “B” – ai sensi del D.P.G.R. Campania 2.06.95 n. 5566, oltre ad essere sito di interesse comunitario (SIC) e facente parte delle Zone di protezione speciale (ZPS);

rilevato che:

- in data 24.02.1997 fu emessa una sentenza che palesava le gravi violazioni nella attività di cava in zona vincolata, nonché la distruzione di bellezze naturali e la violazione dei sigilli, e che per effetto della stessa si chiedeva la “reimmissione in ripristino dello stato dei luoghi”;

- nel 2004 la società Gardenia propose di fare della cava un sito per lo stoccaggio provvisorio di eco balle, che fu subito bloccata in quanto il complesso del Terminio – Tuoro, nel suo insieme è prevalentemente costituito da rocce calcaree ad elevata permeabilità per fratturazione e carsismo (così come è segnalato dal Servizio Geologico Nazionale);

- per effetto delle norme di salvaguardia del Parco dei monti Picentini, si ordinò con DD n. 122 del 20.07.2006 al sig. Marsella Roberto, legale rappresentante della ditta Gardenia, nella sua qualità di esercente e proprietario della cava, la sospensione cautelativa dei lavori di coltivazione sull'intera area di cava (sia legittima che abusiva), disponendo altresì di provvedere al solo recupero ambientale dell'intera area da realizzarsi sulla scorta di idoneo progetto;

- la ditta Gardenia s.r.l. con nota del 2.04.2007 trasmette il progetto, ed il responsabile del settore tecnico del procedimento del Comune di Chiusano, ing. Palma, con nota prot. 3499 del 15.06.2007 in merito al progetto di recupero ambientale della cava, evidenzia che

esso era di fatto un progetto di coltivazione, da un lato, e di autorizzazione all'apertura di una discarica, dall'altro, senza quindi rispondere minimamente ai requisiti richiesti da un progetto di risanamento come prescritto dall'art. 9 della L.R. 54/85 e pertanto esprime diniego all'approvazione dello stesso;

- in seguito a controlli mirati sul regolare smaltimento dei rifiuti, costituiti da terre e rocce da scavo, gli agenti del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Forestale con la collaborazione del Comando Stazione Forestale di Chiusano San Domenico, il giorno 11.03.2008, prot. 2542, sequestrarono la cava di circa 75 mila metri quadrati: all'interno dell'area veniva esercitata abusivamente l'attività estrattiva di materiale lapideo e lo smaltimento illecito di rifiuti;

- gli agenti dopo un'attenta visione dei documenti acquisiti, hanno constatato la mancanza delle autorizzazioni dovute per l'esercizio di tale attività e verificano che, all'interno della cava, con l'intento della ricomposizione ambientale, erano stati smaltiti illecitamente circa 50 mila metri cubi di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo.

Preso atto che con pubblicazione sul BURC n. 68 del 18 ottobre 2010, la Regione Campania rilascia parere favorevole di compatibilità ambientale e parere favorevole di valutazione di incidenza relativamente al “Progetto per il recupero ambientale di una cava di calcare sita alla località Belvedere nel Comune di Chiusano San Domenico” proposto dalla Gardenia s.r.l. su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 16.09.2010.

Visto che:

- in tutti questi anni si sono ripetuti sconfinamenti e violazioni di ogni genere, spostamenti di paletti, rimozione di sigilli, etc.;

- in tutti questi anni si sono perpetrati ingenti danni ambientali di aree protette;

- in tutti questi anni la grave alterazione arrecata al Monte Luceto viene pagata in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Maggio 2011**

termini di danno non solo ambientale, ma anche economico, in quanto l'unica risorsa del paese è proprio la montagna;

- esiste il problema delle polveri sottili, con elevato potere di danno polmonare, causate dallo scavo mediante l'utilizzo degli esplosivi, dalla Movimentazione dei materiali, dal trasporto su gomma;

- sono tante le richieste pervenute dalle associazioni che si occupano di tutela del territorio per fare chiarezza definitivamente sulla vicenda e dare risposte alle preoccupazioni di cittadini che, da anni, lamentano problemi per la salute, derivanti, proprio, dal processo produttivo delle attività estrattive.

Tutto ciò premesso e considerata la rilevanza dei fatti esposti in premessa, interrogo le SS.LL. per sapere:

- quale sia la situazione autorizzatoria della cava in località Belvedere e quanti e quali controlli siano stati effettuati sul materiale estratto in loco e con quali risultati;

- quali interventi siano stati realizzati in passato e quali eventuali nuove azioni la Regione abbia intenzione di mettere in opera per garantire la sicurezza degli abitanti di Chiusano San Domenico;

- se l'Agenzia regionale per la tutela ambientale sia stata interessata e se abbia effettuato i controlli sugli inquinanti ambientali e sulle micropolveri derivanti dalle lavorazioni della cava;

- se è stato verificato il possibile inquinamento della falda acquifera;

- se l'azienda sanitaria di competenza e i dipartimenti di prevenzione abbiano effettuato le opportune verifiche, tramite la sorveglianza epidemiologica per stimare i rischi alla salute, in termini di morbosità e mortalità, e le variazioni nel tempo, anche in rapporto ai provvedimenti autorizzativi di emissioni significative nonché ai pareri di sanità pubblica;

- quali iniziative si intenda assumere presso la Regione Campania perché questa provveda agli adempimenti previsti dalle norme di legge che regolano la protezione delle aree naturali;

- quale idea della tutela ambientale c'è nei provvedimenti che hanno portato al parere favorevole della Commissione regionale Valutazione Impatto Ambientale sul "Progetto per il recupero ambientale di una cava di calcare sita alla località Belvedere nel Comune di Chiusano San Domenico" proposto dalla Gardenia s.r.l.. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: In merito alla risposta come delegato al Genio Civile di Avellino, ho anche una risposta ricevuta dal Commissario Straordinario Sergio Florio e dal Dirigente Mario Vasco.

Per quanto di mia competenza: 1) situazione autorizzatoria della Cava in località Belvedere. La Cava è attualmente sprovvista di autorizzazione in corso di validità.

Su istanza della ditta Gardenia, presentata in data 23.11.2009, il Settore Genio Civile di Avellino ha dato avvio al procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione ed eventuale approvazione del progetto di recupero ambientale della Cava di Calcare sita in località Belvedere, ai sensi dell'articolo 28 delle norme di attuazione del PRAE. Tale norma riguarda le Zone Altamente Critiche, (Zac), ed applicabile al sito in esame in virtù della riclassificazione delle aree, approvata con deliberazione della Giunta regionale 579 del 04.04.2007 (BURC 26 del 2007).

La stessa norma prevede la dismissione controllata dell'attività estrattiva previa esecuzione dei necessari interventi di ricomposizione e/o riqualificazione ambientale sulla scorta di un programma da approvarsi nell'ambito di apposita Conferenza dei Servizi. Il progetto, di durata quinquennale, prevede la restituzione di aree agli usi agricoli-forestali e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Maggio 2011**

comporta, in termini di movimento terra, scavi per 129.000 metri cubi e rinterri per complessivi 237.648 metri cubi.

La Conferenza dei Servizi si è svolta nelle sedute del 18 febbraio 2010, 20 maggio 2010 e 24 giugno 2010. Ad essa, sotto la conduzione del Settore Genio Civile di Avellino quale Autorità procedente, sono state invitate a partecipare le seguenti Amministrazioni:

Comune di Chiusano San Domenico; Autorità di bacino dei fiumi: Liri - Garigliano e Volturno; Comunità montana Terminio - Cervialto; Parco regionale dei Monti Picentini; Provincia di Avellino; A.S.L. di Avellino; Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (APRAC) - Dipartimento Provinciale di Avellino; Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino; Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania; Giunta Regionale della Campania - Settore 11-17 T.A.P. Foreste di Avellino;

Giunta Regionale della Campania - Settore 05 - 02 Tutela dell'Ambiente e disinquinamento.

Durante la Conferenza dei Servizi hanno espresso parere favorevole o parere favorevole con prescrizioni, oltre al sopramenzionato Settore, le seguenti Amministrazioni: Giunta regionale della Campania; - Settore 11-17 T.A.P. Foreste di Avellino; - Comunità Montana Terminio - Cervialto; - Sovrintendenza per i Beni Archeologici delle Province di: Salerno, Avellino, Benevento e Caserta; - Autorità di bacino dei fiumi: Liri - Garigliano e Volturno; - A.S.L. di Avellino; - Parco Regionale dei Monti Picentini; - Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (previo parere favorevole della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino).

A seguito della Conferenza dei Servizi hanno espresso parere favorevole con prescrizione: il Comune di Chiusano San Domenico, la Giunta Regionale della Campania, settore 05-02 "Tutela dell'ambiente e disinquinamento" (previo parere di compatibilità ambientale e valutazione d'incidenza).

Le seguenti Amministrazioni, seppure invitate, non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi né hanno fatto pervenire espresso parere: Provincia di Avellino; Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) - Dipartimento; Provincia di Avellino.

Il procedimento è tuttora in corso e non è stato emanato il provvedimento conclusivo di autorizzazione in quanto la ditta non ha ancora dimostrato di aver ottemperato alle condizioni e prescrizioni imposte dal citato decreto dirigenziale 1086 del 2010 del Settore Tutela Ambiente della Regione, che, per verità, si allega.

2 - *Controlli effettuati sul materiale estratto.* Come detto, l'attività estrattiva è tuttora sospesa, come verificato anche per mezzo di appositi periodici sopralluoghi di vigilanza, espletati da tecnici del Settore Genio Civile di Avellino.

3 - *Interventi realizzati e azioni che la Regione intende mettere in opera per garantire la sicurezza degli abitanti di Chiusano San Domenico.* La sicurezza degli abitanti di Chiusano San Domenico è tutelata dalle norme vigenti in materia ambientale e sanitaria, oltre alle norme che regolano le attività estrattive e la sicurezza dei luoghi ove le stesse si svolgono. Il progetto di cui si parla deve rispondere ai requisiti di legge e le Amministrazioni che lo hanno esaminato, ivi compresi gli Uffici Regionali per la parte di loro competenza, ne garantiscono la legittimità.

Altro aspetto è la vigilanza sulla corretta esecuzione delle lavorazioni eventualmente autorizzate, nonché sul pieno rispetto delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Maggio 2011**

prescrizioni, delle condizioni e delle limitazioni che verranno poste, in esito al procedimento autorizzatorio.

Ogni violazione deve essere sanzionata a norma di legge e tutti i soggetti istituzionalmente competenti a vigilare, ivi compresi gli uffici regionali, ma senza dimenticare gli uffici comunali, il corpo forestale dello stato e gli altri organi di polizia giudiziaria, rispondono in tal senso.

4 - *Interessamento dell'Agenzia Regionale per la tutela ambientale.* Come riportato al punto 1, l'Arpac non ha partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, sebbene espressamente invitata.

5 - *Possibile inquinamento della falda acquifera.* Premesso che tale aspetto attiene più propriamente alla valutazione di impatto tra le varie componenti ambientali e che per esso vale il parere favorevole di cui al citato decreto dirigenziale 1086/2010 del Settore Tutela Ambientale, si osserva che lo studio geologico allegato al progetto colloca la falda acquifera ad oltre 100 metri di profondità dal piano di campagna, e in merito ad un suo eventuale inquinamento, ad opera del percolato allegato all'attività estrattiva, attesta: "le caratteristiche idrogeologiche e zoologiche dei terreni, nonché la profondità della falda stessa, sono tali da far supporre probabilità da inquinamento delle acque medio – basse; dette probabilità diminuiscono ulteriormente se si opera con piccoli e necessari accorgimenti (ordinaria manutenzione mezzi meccanici, lavaggio e sostituzione dell'olio in aree adibite a tali lavorazioni etc.)".

6 - *Parere e verifiche di competenza dell'A.S.L..*

Il parere dell'A.S.L. competente è stato rilasciato, favorevole con prescrizione, nel corso della Conferenza dei Servizi. In particolare, le prescrizioni riguardano la corretta gestione della fornitura idrica ad uso potabile nonché l'obbligo del rinnovo dell'autorizzazione per le emissioni in

atmosfera, prima dell'avvio delle lavorazioni di progetto.

7 - *Iniziative per la protezione delle aree naturali.* Si ribadisce che il procedimento in corso è finalizzato alla dismissione dell'attività estrattiva, con contestuale recupero ambientale. A tal fine sono stati interpellati gli Enti e le Amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli e delle componenti ambientali, i quali hanno rilasciato parere favorevole, con prescrizioni e condizioni, che andranno comunque rispettate, sulla proposta progettuale di cui trattasi.

Leggo anche la risposta pervenuta da Mario Vasco, che cita quanto scritto dal Commissario Straordinario, Sergio Florio.

In riferimento all'oggetto, si rappresenta che il Dipartimento di prevenzione ha partecipato alla Conferenza dei Servizi indetta dal Settore Provinciale Genio Civile di Avellino, per la valutazione del progetto recupero ambientale di una Cava di Calcare sita in località Belvedere del Comune di San Domenico, richiedendo documentazione progettuale ed integrativa in data 18 febbraio 2010.

Esaminati gli atti integrativi, in data 20 maggio 2010, l'unità operativa "Igiene e sanità pubblica" esprimeva, per gli aspetti igienico – sanitari, parere favorevole, prescrivendo che prima della messa in esercizio dell'impianto fosse aggiornata l'autorizzazione regionale per le emissioni in atmosfera.

I dati di mortalità, relativi al triennio 2003 – 2006, non evidenziano un aumento di mortalità statisticamente significativo per patologia dell'apparato respiratorio per tumori maligni della trachea, bronchi e polmoni, per il territorio dell'ex Distretto di Atripalda nel cui ambito territoriale insiste l'impianto.

I dati di mortalità relativi all'ultimo triennio 2007 – 2009 non evidenziano un aumento di mortalità statisticamente significativo, per i tumori di: trachea, bronchi e polmoni, quelli relativi alla mortalità per patologia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Maggio 2011**

dell'apparato respiratorio summenzionato, sono in fase di elaborazione.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

SALA (IDV): Ringrazio l'Assessore per tutta l'informazione che ci ha dato, però, in effetti, riesco a capire, da questa veloce risposta che devo certamente approfondire, che il problema di questa cava va seguito, perché, comunque, non è terminato l'esame e il processo della riconversione e della dismissione della cava.

Voglio solamente comunicare all'Assessore che in questi mesi c'è stata un'ulteriore frana, quindi, questa cava tende ad ingrandirsi, indipendentemente dalle autorizzazioni. La frana è stata anche sollecitata da esplosioni, per cui, la montagna viene ferita ancora più in alto, per cui penso che dovremmo stare attenti affinché tutti gli enti diano, effettivamente, una risposta precisa e che ci sia un controllo, perché dopo un esame delle pratiche, poi, non avviene il controllo su queste cave, sui rifiuti speciali che, in effetti, trattengono e riciclano, per cui, noi come Italia dei Valori seguiremo questa pratica insieme agli Assessori per far sì che ci sia di nuovo la riqualificazione dell'ambiente, anche perché il Terminio è una delle nostre poche zone, come una piccola Svizzera, che potrebbe anche rilanciare il turismo di montagna, per cui, penso che saremo vigili. Grazie!

Attività del Collegio Sindacale ASL Salerno

PRESIDENTE: Interrogazione: "Attività del Collegio Sindacale ASL Salerno" reg. gen. n. 86/2 a firma del Consiglieri Giovanni Baldi, Eva Longo e Giovanni Fortunato (PDL), già distribuita in Aula.

BALDI (PDL): Innanzitutto, Signor Presidente, le faccio rilevare che i miei quesiti sono sei.

Quelli della Consiglieria Anita Sala sono sette. Faccio questa premessa! E' un'interrogazione che è fatta anche a nome dei Consiglieri

regionali: Longo (PDL) e Giovanni Fortunato (Caldoro Presidente).

Risparmio di leggerla, ma in maniera succinta, la voglio elencare.

Si tratta di conoscere quali sono i rilievi che sono stati effettuati dal Collegio Sindacale dell'A.S.L. di Salerno, su queste problematiche: Sull'attività del 118, in particolare su quelli che sono i contratti che si sono avviati, sullo scostamento del budget assegnato all'A.S.L., su alcune delibere effettuate dal precedente Commissario, sulla situazione della rete ospedaliera Alpi, sul processo di omogeneizzazione delle tre ex A.S.L. di Salerno, sul costo del debito, quindi, intendo conoscere che cosa hanno rilevato i revisori dei conti e quali sono i provvedimenti, dopo aver rilevato se ci sono state delle inadempienze, dei revisori dei conti e del Commissario.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: Ritengo di aver avuto materiale insufficiente, quindi, chiedo il rinvio per questa risposta.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

BALDI (PDL): Detto da lei non può essere diversamente, quindi, attendo questo riscontro, penso che un Consigliere regionale abbia diritto a conoscere la situazione importantissima dell'A.S.L. di Salerno, con un debito che risulta essere importante, parlo di un debito annuale, non di un debito che è accumulato, ma un debito annuale in crescendo, quindi, voglio sapere, come Consigliere regionale, è nella mia legittimità, signor Segretario Generale, ottenere queste risposte, se lei me le ha passate come garante del Regolamento citato, penso che a questo debba essere dato riscontro e, quindi, una risposta verso un Consigliere regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Integrato**IX Legislatura****19 Maggio 2011****Realizzazione di struttura ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri) in Campania**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Realizzazione di struttura ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri) in Campania” reg. gen. n. 87/2 a firma del Consigliere Carmine Mocerino (UDC), già distribuita in Aula.

MOCERINO (UDC): Grazie Presidente per avermi concesso la parola.

Premesso che:

- all’interrogante risulta che la situazione delle carceri italiane oggi appare essere drammatica;
- a fronte di una capienza massima tollerabile di 45.000 detenuti, nei nostri penitenziari sono presenti circa 70.000 persone e la Regione Campania risulta essere una di quelle che tristemente, più delle altre, mantiene alto questo primato con 7834 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 5658 unità (dati aggiornati al 28.02.2011);

- che tale situazione risulta essere ancora più drammatica se si tiene conto che per le colpe delle proprie madri, oggi sono “detenuti” ben 4 bambini minori di 3 anni;

- che, nonostante gli sforzi dell’Amministrazione penitenziaria e dei volontari, i bambini detenuti, vivono il disagio dell’ambiente carcerario anche se il carcere è attrezzato con asilo nido, ma successivamente subiscono un dramma psicologico allorquando, al compimento del terzo anno di vita così come previsto dalla normativa italiana, vengono allontanati dalle proprie madri per essere affidati, nella migliore delle ipotesi, a familiari all’esterno o altrimenti a centri di servizi sociale;

- che il 30 marzo di quest’anno, il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge n. 2568 relativo alle “Disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori”;

- che tale legge prevede che le madri con figli fino a 6 anni (attualmente il limite d’età è

invece di tre anni), se imputate, non potranno essere sottoposte a custodia cautelare in carcere, “salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza”. In quest’ultimo caso si potrà predisporre la custodia cautelare in un ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri);

- che è stabilito che le disposizioni contenute nella nuova legge si applicano “a far data dalla completa attuazione del piano straordinario penitenziario” (piano carceri) e comunque “a decorrere dal 1 gennaio 2014, fatta salva la possibilità di utilizzare i posti già disponibili a legislazione vigente presso gli Istituti a custodia attenuata già esistenti”;

- che attualmente l’unico ICAM esistente è quello di Milano. Tale struttura, inaugurata nel dicembre 2006, è frutto di un accordo tra Ministero della Giustizia, Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano;

- che per quanto riguarda il Lazio, la Giunta Regionale, dopo aver trovato le risorse necessarie, sta predisponendo i relativi protocolli per la realizzazione di uno o più istituti ICAM sul modello di quello di Milano;

- che in questo modo solo nell’Italia meridionale verrà a mancare una struttura simile;

- che lo stesso capo del Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria, in recenti dichiarazioni, riportate dalla stampa, ha auspicato “che siano gli enti locali a mettere a disposizione le strutture, così come avvenuto per l’ICAM di Milano”. Diversamente, “la previsione di spesa per costruire un ICAM di 20 posti sarà di circa 3 milioni di euro”;

- che, viste le sempre più insistenti voci circa la possibile dismissione da parte del Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria della Suola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria di Portici, attualmente ubicata in una struttura di cui l’Amministrazione penitenziaria è usuaria a titolo gratuito, tale complesso sarebbe già strutturalmente idoneo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Maggio 2011**

ad essere eventualmente riconvertito per tale scopo;

- che, anche l'Amministrazione Comunale di Portici ha dato la propria disponibilità per forme di partenariato e/o compartecipazione per realizzare anche in Campania un ICAM.

Tutto ciò premesso e considerato, interroga:

- le SS.LL. in indirizzo al fine di conoscere quali iniziative la Regione Campania intende assumere, al fine di predisporre idonei e concreti strumenti per affrontare questa realtà;

- le SS.LL. al fine di sapere se non sia il caso di intervenire adottando procedure più semplificate al fine di dare concretamente risposte immediate, utilizzando le risorse già esistenti sul territorio, come la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria di Portici, già in uso all'Amministrazione penitenziaria, la cui riconversione in ICAM sarebbe a costo zero.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle attività sociali, assistenza sociale, demanio e patrimonio, Ermanno Russo.

RUSSO E., Assessore alle attività sociali: Grazie Presidente! Desidero innanzitutto ringraziare il Consigliere Carmine Mocerino per aver sottoposto a quest'Aula la problematica di bruciante attualità del rapporto tra detenute madri e figli minori. Tale questione è stata, come diceva il Consigliere, recentemente affrontata dal Parlamento, con l'approvazione in definitiva in Senato di un disegno di legge ad hoc che ne prescrive la tutela, anche attraverso l'istituzione dell'Istituto di Custodia per le detenute madri, al fine, però, di rispondere concretamente alla sollecitazione del Consigliere interrogante ed offrire, allo stesso tempo, un contributo fattivo all'argomento in oggetto, è opportuno precisare quanto segue:

- Che la competenza relativa all'istituzione di tali strutture di custodia è in capo solo al Ministero preposto e di rimando all'Amministrazione Penitenziaria dello Stato.

- Che la Struttura a cui il Consigliere Mocerino fa riferimento, come eventuale, possibile sede della Icam Campania, quindi la scuola di formazione del Corpo di Polizia Penitenziaria di Portici, non è inserita tra i beni patrimoniali della Regione Campania né nell'elenco provvisorio dei beni da trasferire ai sensi del decreto legislativo 85/2010, quello che, per intenderci, regola l'intera vicenda del federalismo demaniale.

Pertanto, l'Assessorato che rappresento, pur cogliendo la bontà dell'azione legislativa, recentemente intrapresa a livello nazionale, condividendone gli aspetti socialmente vantaggiosi per il minore, sottolinea che la scelta sollecitata nell'interrogazione non rientra tra le sue competenze, però, ciò nonostante, questa Giunta regionale si impegna a chiedere all'Amministrazione Penitenziaria l'istituzione di un tavolo tra Regione, Ministero e Comune di Portici per stimolare, sul territorio, la nascita di una ICAM e strutture rispondenti alle esigenze di custodia delle detenute madri.

Questo è l'impegno che si può prendere a partire da oggi, ovviamente, partiamo da lontano. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

MOCERINO (UDC): Non posso far altro che ringraziare l'Assessore regionale, Russo per la risposta che ha fornito, soprattutto per l'approccio positivo che ha mostrato rispetto a questa problematica che riteniamo essere importantissima dal punto di vista sociale.

Riteniamo che sia positivo il percorso che egli ha tracciato, ovvero quello di istituire un tavolo che veda partecipare, in modo fattivo e concreto, la Regione, il Ministero di Grazia e Giustizia ed il Comune di Portici, rendendoci conto che la problematica è complessa, ma con la sua competenza e la sua volontà, siamo sicuri che riusciremo a dare sicuramente un seguito a questa interrogazione. Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Maggio 2011****Attuazione Progetto Obiettivo Regionale
(POR) presso il Dipartimento di Salute
Mentale dell'ASL Napoli 1 Centro**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Attuazione Progetto Obiettivo Regionale (POR) presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Napoli 1 Centro” reg. gen. n. 88/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Anna Petrone, già distribuita in Aula.

PETRONE (PD): Grazie Presidente! La Regione Campania ha ricevuto finanziamenti a valere sui fondi per l'anno 2003 per progetti di intervento sulla salute mentale, tali progetti sono stati avviati con esiti positivi, però, a mancanza di una firma del Commissario Morlacco, resta in giacenza il 90% dei fondi che la Regione ha stanziato alle A.S.L.. A mancanza di questa firma si sono bloccati tutti i tipi di attività, questo ha creato enormi danni, enormi difficoltà per le famiglie che hanno pazienti con disagio mentale.

Chiediamo l'immediata ripresa delle attività di implementazione di un'unità operativa di salute mentale e la copertura di dieci unità operative complesse, sulla salute mentale e dei chiarimenti sull'assistenza del settore della salute mentale riguarda l'A.S.L. Napoli 1 Centro. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Cosenza.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: Leggo la risposta che ho ricevuto dal Presidente, che a sua volta l'ha ricevuta dal Commissario Straordinario Mario Vasco.

Con riferimento all'interrogazione del Question Time, a firma degli onorevoli Anna Petrone e Giuseppe Russo, si rappresenta quanto segue:

- Il progetto “Miglioramento dei soggetti affetti da malattia mentale”, con il sub-progetto “Miglioramento della salute mentale in età evolutiva” ed il sub-progetto “Miglioramento della salute mentale in età adulta” è stato finanziato con fondi dedicati ---

- Cipe 2002 pari a 2 milioni 856 mila euro, di cui sono stati anticipati e liquidati, dall'A.S.L. Napoli 1 Centro, 2 milioni 285 mila euro.

Dei fondi erogati risulta ancora non assegnato il 20%.

- L'A.S.L. Napoli 1 Centro, con delibera 304 dell'11.03.2009, trasmessa anche al Settore Regione Fasce Deboli, ha stabilito di utilizzare i fondi 2003, non ancora utilizzati, per la prosecuzione dei progetti relativi all'anno precedente.

I fondi erogati sono dedicati come quelli dell'anno precedente (Decreto dirigenziale 396/2005 – Decreto dirigenziale fasce deboli 5905 – ulteriore determina dirigenziale n. 7 dell'11.12.2008).

L'importo assegnato all'azienda per l'annualità 2003 è pari ad 1.676.101 euro, di tale importo il 30% è destinato alla prosecuzione del sub-progetto “Miglioramento della salute mentale in età evolutiva” e il rimanente 70% alla prosecuzione di sub-progetti “Trattamento e gestione integrata del paziente grave” e “Trattamento integrato dei disturbi del comportamento alimentare” quest'ultimo oggetto dell'interrogazione regionale.

- Per l'attuazione delle citate progettualità, dal primo marzo 2010 sono stati immessi in servizio 5 psicologi e 10 specialisti psicoterapeuti, utilizzando il canale della graduatoria della specialistica ambulatoriale, al fine di garantire la massima trasparenza della procedura.

- Nonostante, come si è detto, il finanziamento dedicato, attribuito al progetto, consentisse la copertura della spesa anche per l'anno 2011, si è provveduto ad effettuare la sospensione dei contratti in essere per i 15 psicologi, il cui rapporto con l'azienda aveva scadenza 28 febbraio 2011, nel rispetto dei decreti commissariali 10 e 11 del 2010, in attesa dell'autorizzazione commissariale.

- Il subprogetto “Miglioramento della salute mentale in età evolutiva” momentaneamente è parzialmente interrotto in data 31 dicembre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 Maggio 2011**

2010, per sospensione cautelativa dei contratti in essere dei 6 neuropsichiatri infantili convenzionati, è stato ripreso in data 10 febbraio 2011, in seguito all'autorizzazione 644 del 28 gennaio 2011 del Subcommissario Ad Acta dott. Giuseppe Zuccatelli in deroga al decreto commissariale 10/2010 per la proroga degli incarichi per l'utilizzo, a tempo determinato, dei 6 neuropsichiatri infantili e 6 psicologi operanti presso le strutture aziendali dell'A.S.L. Napoli 1 Centro per il progetto finanziato con fondi Cipe 2002 – 2003.

- L'A.S.L. Napoli 1 Centro, con nota 10.726 del 25 febbraio 2011, ha chiesto, alla Commissione Valutazione, richiesta in deroga Decreti Commissariali 10/2010 e 11/2010, l'autorizzazione alla proroga degli incarichi a 15 psicologi operanti presso le strutture aziendali per i progetti di cui sopra, è in attesa del provvedimento autorizzativo al fine di riprendere le attività progettuali.

- Come noto, quest'azienda ha già provveduto a predisporre il piano attuativo, con particolare riferimento alla riorganizzazione della rete ospedaliera; per quanto concerne le attività della medicina territoriale, quelle della salute mentale, una volta licenziato, dagli organismi regionali il piano sanitario ed acquisite le relative indicazioni, si procederà alla rimodulazione delle stesse, anche con riferimento al riassetto strutturale ed organizzativo del dipartimento di salute mentale, obiettivo strategico di questa struttura commissariale. Firmato dal Commissario Straordinario, dott. Mario Vasco.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

PETRONE (PD): La ringrazio per il chiarimento, soprattutto per l'ampia disamina che ha fatto, che è venuta anche dagli uffici preposti.

Chiedo a questa Giunta regionale che bisogna porre l'attenzione in materia socio sanitaria, perché questa Giunta regionale, purtroppo, è ancora carente.

Noi come gruppo PD, da circa un anno, chiediamo al Presidente Caldoro di venire in Aula per dare chiarimenti non solo sul piano sanitario, ma anche per conoscere in quale direzione vuole andare questa Giunta regionale.

Rinnovo l'invito al Presidente Caldoro di venire in Aula, soprattutto a nome e per conto di tante famiglie che sono piene di bisogno, che pure attendono le risposte che noi ancora non abbiamo.

**Gestione del servizio di medicina
penitenziaria. Iniziative di controllo per la
conformità e legittimità degli atti
conseguenziali prodotti dall'ASL Caserta**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Gestione del servizio di medicina penitenziaria. Iniziative di controllo per la conformità e legittimità degli atti conseguenziali prodotti dall'ASL Caserta" reg. gen. n. 89/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE), già distribuita in Aula.

OLIVIERO (PSE): Le risparmio tutta la premessa e scendo nel "Considerato".

Considerato che il BURC rappresenta la fonte primaria attraverso la quale la Regione rende pubbliche le proprie decisioni ed è l'unico ad avere valore giuridico a tutti gli effetti; considerato altresì che con Legge Regionale del 15 marzo 2011, n. 4, al comma 7, i contratti assunti in contrasto con il piano di rientro sanitario risultano essere inefficaci.

Interrogo il Presidente Caldoro per sapere: se sono legittimi gli atti conseguenziali prodotti dal Commissario Straordinario dell'A.S.L. CE; se è il caso di revocare l'avviso pubblico in palese difformità formale e procedere alla regolarizzazione dello stesso riaprendo, successivamente, i termini mediante apposita pubblicazione sul BURC.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Edoardo Cosenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 Maggio 2011**

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: Anche in questo caso leggo la nota che mi ha fatto pervenire il Presidente che, poi, in pratica, è la nota del dott. Mario Vasco.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si comunica quanto segue:

In ordine alla mancata pubblicazione sul Burc dell'avviso pubblico di cui alla delibera aziendale 736 del 20.04.2011, affissa all'albo pretorio dell'Azienda e pubblicata sul sito web della stessa, si osserva che – eccezion fatta per le procedure concorsuali per titoli ed esami per le quali la normativa prevede la pubblicazione del bando in esteso sul BURC e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale, (D.P.R. 220/2001 per il comparto e D.P.R. 483/1997 per la dirigenza) - la normativa vigente impone, genericamente, alle aziende sanitarie locali, di dare adeguata pubblicità a tali provvedimenti, senza indicare le modalità attraverso le quali provvedere. Di norma, nei casi di specie, le Aziende Sanitarie provvedono ad assolvere tale obbligo, così come ha provveduto l'A.S.L. di Caserta.

In ordine al secondo punto posto dall'interrogante in merito alla presunta illegittimità dell'atto adottato, in quanto in contrasto con la Legge Regionale 15/03/2011 n. 4 - comma 27 (Tutti i contratti assunti e in contrasto con il Piano di cui al comma 26 sono inefficaci) si rileva, innanzitutto, che la materia relativa all'assistenza sanitaria penitenziaria, è regolata dal D. Lgs. 22 giugno 1999 n. 230, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 22 dicembre 2000 n. 433, che ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria, sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in temi di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati.

Il DPCM 1 aprile 2008, adottato ai sensi dell'articolo 2 commi 283 e 284 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina

penitenziaria, di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della Giustizia.

In particolare, l'articolo 6 del DPCM sopra citato, ha previsto il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle risorse finanziarie per l'espletamento delle funzioni sanitarie afferenti alla medicina penitenziaria. Infatti, i costi per l'assistenza penitenziaria, sono coperti da finalizzati trasferimenti statali, come previsto dal DPCM del 01/04/2008 e come effettivamente regolato con le Delibere CIPE 09/2009 (a copertura dell'ultimo trimestre 2008) e n. 7/2010 (a copertura dell'intero fabbisogno anni 2009 – 2010; è attualmente in itinere il provvedimento relativo all'anno in corso, per il quale, sarà riconosciuto alla Regione Campania un ulteriore trasferimento aggiuntivo (circa 3 milioni in più) per la copertura dei costi relativi alla presenza di 2 ospedali psichiatrici giudiziari sul proprio territorio, inizialmente, fortemente sottostimato.

Con proprio decreto 33 del 22/06/2010, il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro, prendendo atto della gravità della situazione assistenziale all'interno degli istituti penitenziari campani, rilevata l'assoluta inadeguatezza del servizio e l'estrema eterogeneità dello stesso, ha inteso mettere definitivamente a regime l'organizzazione dei servizi di assistenza sanitaria all'interno degli istituti penitenziari. Pertanto ha ritenuto di dare mandato ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. sul cui territorio insistono strutture penitenziarie per adulti e/o minori, di effettuare la ricognizione del personale ritenuto necessario per garantire l'assistenza sanitaria nelle suddette strutture ed adottare la conseguente deliberazione per il connesso accertamento, quali quantitativo, nei limiti di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Integrato**IX Legislatura****19 Maggio 2011**

cui alle risorse finanziarie trasferite, ai sensi del DPCM 1 aprile 2008.

Conseguentemente, ai fini del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza ed all'interno del budget finanziario assegnato all'azienda per l'assistenza sanitaria penitenziaria, qualora da tale analisi fosse emersa una carenza del personale tra quanto determinato con il citato atto di accertamento del fabbisogno e quanto effettivamente è in servizio, veniva consentito il ricorso delle procedure atte a reperire sul libero mercato del lavoro le prestazioni mancanti limitatamente alla quota oraria non garantita.

La procedura sopra descritta, è stata puntualmente assolta dall'azienda sanitaria locale di Caserta nei termini richiesti, con delibera commissariale n.1540 del 31/12/2010, infine, si precisa che sul territorio dell'A.S.L. di Caserta insiste, tra le altre strutture penitenziarie, l'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa, al quale sarà destinato il 50% del personale di cui all'avviso pubblico, struttura nella quale risultano attualmente internate 230 persone bisognose di particolare e qualificata assistenza. Questa si traduce nella realizzazione di progetti di trattamenti individualizzati, sia intramurali che extramurali, ovvero relativi alla realizzazione del percorso di dismissione dagli ospedali psichiatri giudiziari che questa Regione sta attuando con lusinghieri risultati, con 140 pazienti presi in carico e circa 60 pazienti complessivamente dimessi dalle O.P.D.V. ed affidati ai servizi territoriali. Firmato da Mario Vasco.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

OLIVIERO (PSE): Dire che uno non è soddisfatto della risposta è poco, anche perché si è evitata la risposta; in uno stato democratico la trasparenza è garantita dal Bollettino Ufficiale, non dalle cose che si pubblicano tre giorni prima delle elezioni e

scade l'avviso pubblico due giorni prima della scadenza elettorale. Questo è ridicolo!

Soprattutto la risposta rispetto al piano di rientro e alle risorse che verso queste attività vengono impegnate, è assolutamente lacunosa. Mi ritengo non solo non soddisfatto, ma, in realtà, non so quale risposta darvi.

Stazione ex Cook sita in Ercolano

PRESIDENTE: Interrogazione: "Stazione ex Cook sita in Ercolano" reg. gen. n. 90/2 a firma del Consigliere Ugo de Flaviis (Popolari – Udeur), già distribuita in Aula.

Si comunica che è pervenuta una nota a firma dell'Assessore Vetrella.

Si precisa che gli Assessori Vetrella e Romano non parteciperanno ai lavori, quindi, l'interrogazione in oggetto è rinviata alla prossima seduta.

Concedo, però, se vuole, la parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Popolari Udeur): Come al solito la presenza del Governo non brilla per l'attenzione che dedicano al Consiglio, con l'eccezione dei presenti, ai quali va il mio ringraziamento.

La prossima volta aspetteremo gli assessori: Vetrella e Romano. Grazie!

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.57